Unione Terra di Mezzo traccia il domani.

PUG 3 LAB: strategie collettive per un territorio in equilibrio.

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo: Unione Terra di Mezzo traccia il domani

Ente proponente: Unione Terra di Mezzo

Ente titolare della decisione: Unione Terra di Mezzo

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di Negoziazione: 23.06.25

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia: 01/07/2025

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO DEL PERCORSO

Il percorso partecipativo si inserisce all'interno della procedura di redazione del Piano Urbanistico Generale PUG intercomunale dei Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto ed ha per oggetto l'individuazione delle criticità del territorio, degli elementi identitari da valorizzare e delle proposte per lo sviluppo futuro del territorio.
Esso è stato rivolto a tutta la popolazione e alle diverse realtà sociali (private, pubbliche, organizzate e non) per elaborare congiuntamente le strategie future del PUG, dando particolare risalto agli elementi di sostenibilità.
Le proposte accolte saranno integrate del Quadro Conoscitivo e nelle linee strategiche d'intervento del PUG, tenendo in considerazione i contenuti raccolti tramite le attività partecipative. Il percorso concorre, pertanto, al processo di elaborazione dei documenti preparatori al PUG e si colloca nella fase di studio e consultazione preliminare, che termina formalmente con l'assunzione del Piano da parte dell'ente decisore.

SINTESI DEL PERCORSO

Il percorso è stato promosso dall'Unione Terra di Mezzo, formata dai comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto, con un'estensione complessiva di 106 km2 ca e una popolazione di circa 28.700 abitanti (Istat 2022). La zona, a nord di Reggio Emilia, è caratterizzata da insediamenti residenziali e produttivi circondati da territorio agricolo, con il capoluogo di provincia che rappresenta il polo attrattivo per servizi e lavoro.

r_emiro.Assemblea Legislativa - Prot. 02/07/2025.0019338.E

L’Unione ha reputato strategico promuovere un processo partecipativo che si è inserito all’interno della procedura di redazione del nuovo PUG intercomunale, tenendo a riferimento i temi della sostenibilità territoriale e della qualità urbana ed ecologico-ambientale (rif. Agenda 2030 e Piano per la Transizione Ecologica). Il Garante della comunicazione e partecipazione e i membri dell’Ufficio di Piano hanno rappresentato i principali interlocutori tecnici del percorso, che è stato ideato e condiviso attraverso incontri preliminari con i rappresentanti politici e tecnici dell'Unione. Gli incontri hanno portato alla stesura del documento "Indirizzi del percorso partecipativo Pug 3Lab", che ha espresso la volontà di ampliare i momenti di confronto con la cittadinanza durante la redazione del nuovo PUG.
Gli obiettivi perseguiti con l’attivazione del percorso sono stati: raccogliere pareri, proposte rispetto alla strategia per la qualità urbana e ambientale del PUG; elaborare elementi di integrazione del Quadro Conoscitivo/diagnostico e delle linee strategiche d'intervento del PUG; coinvolgere i rappresentanti della comunità sulle strategie future per il PUG; produrre un documento di sintesi in cui siano indicate le proposte per la strategia del PUG e individuare i soggetti da informare e coinvolgere nei futuri Accordi Operativi.
Il percorso ha preso avvio in data 12/12/2024 e si prevede che si conclusa entro il 30/06/2025. Le fasi di sviluppo sono state tre, con le principali attività descritte di seguito.

CONDIVISIONE – dal 12/12/2024 al 02/04/2025

- Intervista destinata alla componente politica e tecnica dell’ente.
- Seminario online di formazione sulle metodologie partecipative.
- 8 interviste online di gruppo rivolte a stakeholder specifici.
- 1° incontro del Tavolo di Negoziazione.

APERTURA E SVOLGIMENTO – dal 03/04/2025 al 31/05/2025

- Questionario/sondaggio pubblico, online e cartaceo.
- Conferenza stampa di lancio dell’iniziativa.
- 2° incontro del Tavolo di Negoziazione.
- 3 laboratori tematici di visioning in presenza (1 per comune).

CHIUSURA – dal 01/06/2025 al 30/06/2025 (data stimata)

- Redazione del documento conclusivo DocPP (Documento di Proposta Partecipata)
- 3° incontro del Tavolo di Negoziazione (seduta pubblica) per la presentazione del DocPP.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

GLI ESITI DEL PERCORSO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- **X Linee guida**
- **X Indirizzi o raccomandazioni**
- ~~o Indicazioni di priorità~~
- ~~o Proposta progettuale~~
- ~~o Raccolta di esigenze~~
- ~~o Proposta di Regolamento/Statuto~~
- ~~o Proposta gestionale~~
- ~~o Altro_(specificare)_____~~

LE PROPOSTE PER IL SOGGETTO TITOLARE DELLA DECISIONE

I contenuti seguenti si riferiscono agli indirizzi emersi dal questionario pubblico (online e cartaceo) e alle linee guida formulate dai partecipanti ai laboratori di visioning (in presenza) realizzati nei tre comuni dell'Unione. Le linee guida sono state suddivise tra quelle generali, relative all'intero territorio unionale, e quelle specifiche, riguardanti ciascuno dei tre comuni.

***Nota**. Trattandosi di testi formulati dai/dalle partecipanti, i contenuti seguenti possono contenere imprecisioni.*

INDIRIZZI EMERSI

CAMPIONE INTERCETTATO

358 partecipanti. Genere: 52.7% F, 47.1% M, 0.3% Altro

ETÀ: 36-49 anni: 32.4%; 50-65 anni: 20.9%; 26-35 anni: 15.1%; oltre 65 anni: 14.2%; 18-25 anni: 7.8%

COMUNE DI RESIDENZA: Cadelbosco di Sopra: 37.4%. Castelnovo di Sotto: 31.8%. Bagnolo in Piano: 29.1%. Reggio Emilia: 1.1%. Gattatico 0.3%. Seregno: 0.3%.

LUOGHI ED ELEMENTI IDENTITARI

Elenco elementi emersi, suddivisi per Comune e ordinati per frequenza/ricorrenza (dal più citato al meno citato).

CASTELNOVO DI SOTTO

- Carnevale di Castelnovo Sotto
- La Rocca e il Parco della Rocca
- Centro storico e portici
- Associazionismo e luoghi comunitari (oratorio, bocciodromo, circolo tennis)
- Castel Sport/Campo sportivo comunale
- Camporanieri (laghetti, allevamento cani, area verde)
- Casa della comunità/Casa della salute/Servizi pubblici
- Eventi (sportivi e culturali)
- Municipio / Palazzo comunale

Scuola / Biblioteca
Chiese (centro, frazioni, Madonna)
Frazioni (San Savino, Meletole)
Botteghe del paese / attività economiche locali
Pioppi / campagna
Stazione e locomotiva
Collaborazione istituzioni-associazioni

CADELBOSCO DI SOPRA
Centro del paese e piazza (Piazza J. Lennon inclusa)
Scuole (infanzia, elementari, medie)
Biblioteca comunale, Teatro, ex Bocciodromo
Oratorio parrocchiale e locali parrocchiali
Via Quattro Case / Via Santa Giustina (passeggiate)
Servizi sociali / sede municipale
Parco del Cimitero / parco giochi
Associazionismo sportivo / culturale / volontariato
RSA (residenza anziani)
Frazioni (Zurco, Villa Argine)
Pizzeria La Perla / Farmacia Martelli / negozi
Altro Teatro
Partecipazione al consiglio comunale
Chiesa di Villa Argine
Traghettino / Molino di Vico Zoaro
Pioppi cipressini (via Mons. Saccani)
Monumento ai Caduti in piazza

BAGNOLO IN PIANO
Parco Europa
Piazza / Centro storico
Torrazzo e Pieve Rossa
Piscina comunale / Palestre
Associazionismo sportivo / volontariato
Biblioteca comunale / Centro sociale
Soave / Parco Soave
Via Casaletto / Chiesa di Pieve Rossa
Piazzetta degli incontri
Chiesa principale
La ferrovia (come punto identitario)
Eventi e feste locali
Guido (nome locale citato affettivamente)

Di seguito la tabella con le risposte sulla valutazione di vivibilità del territorio per le fasce più fragili della popolazione, con evidenziate le percentuali più alte per ogni target.

Come giudichi il livello di qualità urbana ed ambientale del tuo comune rispetto alla sue condizioni di vivibilità per le seguenti fasce della popolazione					
Anzine/i	Pessimo	13%	Famiglie	Pessimo	8,90%
	Mediocre	35%		Mediocre	35,80%
	Discreto	41%		Discreto	42,90%
	Buono	13%		Buono	12,40%
Bambine/i	Pessimo	11,20%	Nuove persone residenti	Pessimo	12,40%
	Mediocre	36,60%		Mediocre	41,90%
	Discreto	39,50%		Discreto	37,30%
	Buono	12,70%		Buono	8,40%
Giovani	Pessimo	29,60%	Persone con fragilità economica	Pessimo	15,50%
	Mediocre	42,20%		Mediocre	42,70%
	Discreto	18,80%		Discreto	35,20%
	Buono	4%		Buono	6,70%
Donne	Pessimo	9,60%	Persone con difficoltà motoria	Pessimo	26,30%
	Mediocre	37,60%		Mediocre	41,70%
	Discreto	42,10%		Discreto	27,80%
	Buono	10,70%		Buono	4,10%

La tabella sotto riporta il livello di importanza per la popolazione rispetto a diverse tematiche.

Indica il livello di importanza delle seguenti questioni riguardanti il futuro dell'Unione Terra di Mezzo					
I parchi e le ar	Per niente	2,60%	I servizi	Per niente	1,80%
	Poco	6,90%		Poco	6,80%
	Abbastanza	31,80%		Abbastanza	29,10%
	Molto	58,70%		Molto	62,30%
La viabilità veicolare e i parcheggi	Per niente	2,60%	La riqualificazione urbana	Per niente	4,20%
	Poco	15,00%		Poco	12,50%
	Abbastanza	41,10%		Abbastanza	40,90%
	Molto	41,30%		Molto	42,40%
Le aree agricol	Per niente	6,10%	Il commercio	Per niente	3,60%
	Poco	26,70%		Poco	24,50%
	Abbastanza	44,70%		Abbastanza	33,60%
	Molto	22,50%		Molto	38,20%
La mobilità dolce e i trasporti pubblici	Per niente	4,20%	L'ecologia e l'ambiente	Per niente	3,90%
	Poco	10,20%		Poco	9,00%
	Abbastanza	39,30%		Abbastanza	31,40%
	Molto	46,20%		Molto	55,70%
La casa	Per niente	4,20%	Il cambiamento climatico	Per niente	8,80%
	Poco	21,50%		Poco	16,90%
	Abbastanza	34,80%		Abbastanza	30,50%
	Molto	39,40%		Molto	43,80%

PROBLEMI NON RISOLTI PIÙ URGENTI DA AFFRONTARE

Si trattava di una domanda a risposta multipla, pertanto di seguito sono riportati gli item indicati, a scalare dal più al meno scelto.

Spazi di ritrovo e aggregazione informale: 115
Presenza di ciclabili e marciapiedi: 78
Qualità luoghi e spazi pubblici: 98
Parchi e aree verdi: 87
Riuso aree e immobili dismessi: 72
Viabilità e parcheggi: 49
Altro: 27
Accessibilità dello spazio e riduzione barriere architettoniche: 31
Qualità dell'edilizia: 17

ALTRE QUESTIONI SEGNALATE

<u>Spazi di socializzazione e aggregazione</u>

- Mancano spazi di aggregazione, in particolare a Cadelbosco di Sopra: servono alberi nelle piazze centrali per creare ombra e migliorare il comfort estivo.
- Potenziare l'utilizzo dell'arena come luogo di aggregazione e possibile fonte di autofinanziamento.
- Creare luoghi di socializzazione più vari, ad esempio una birreria, una piscina coperta più grande, spazi culturali e per iniziative comuni (per anziani autosufficienti, donne, disabili, giovani).
- Allestire spazi di comunità dove le persone possano incontrarsi e progettare insieme.
- Promuovere attività culturali, eventi e tornei sportivi per tutto l'anno.
- Dare più opportunità e luoghi accattivanti per i ragazzi, specie nel Comune di Bagnolo.

<u>Mobilità e collegamenti</u>

- Migliorare e completare le piste ciclabili per collegare i vari comuni (Poviglio, Castelnovo, Bagnolo, Villa Argine), garantendo sicurezza per pedoni e ciclisti.
- Collegare i comuni con mezzi pubblici più ecologici, possibilmente su rotaia.
- Risolvere il problema del traffico sulla ex SS 63: creare tangenziali per escludere il traffico pesante dai centri abitati.
- Mettere in sicurezza strade e percorsi poco trafficati, con attenzione a bambini e anziani.
- Maggiore manutenzione delle strade e collegamenti tra paesi.
- Problemi di traffico per mezzi pesanti che transitano in zone vietate.

<u>Sicurezza e controllo</u>

- Maggior controllo diurno e notturno per evitare disturbi e garantire la sicurezza pubblica, specialmente la sera.
- Controlli più efficaci sulle vie interne e nei centri abitati, con attenzione a mezzi pesanti che dovrebbero circolare fuori dai centri.
- Maggiore presenza delle forze dell'ordine anche in orari serali.
- Problemi di sicurezza percepita, in particolare da parte di commercianti e cittadini.

Verde pubblico e privato
- Attenzione e cura maggiore degli spazi verdi pubblici.
- Aggiornare il censimento degli alberi di pregio e inserire la nuova cartografia nel PUG.
- Alberare le strade e sostituire le alberature vecchie o malate.

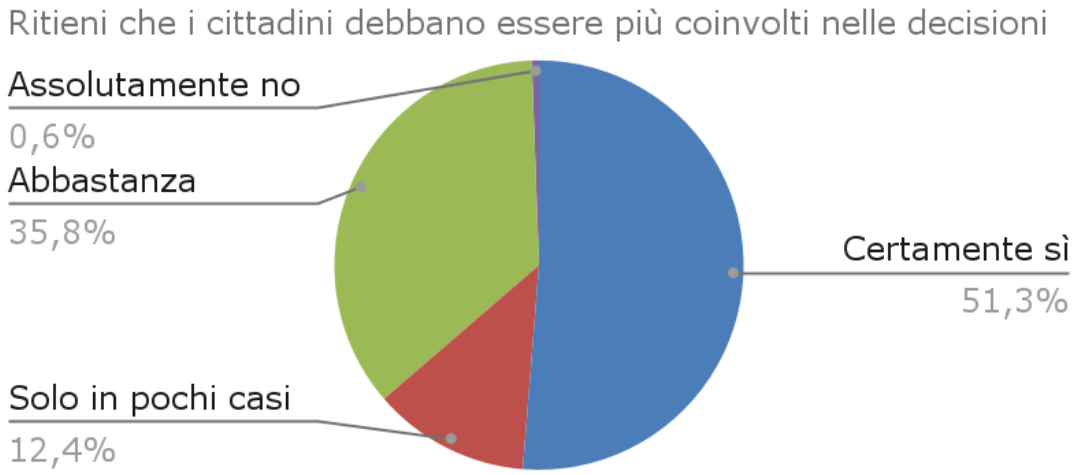
Sostenibilità e ambiente
- Problemi di inquinamento da allevamenti intensivi di suini, con conseguente inquinamento dell'aria e delle falde acquifere.
- Necessità di vietare licenze ad aziende inquinanti o pericolose vicino a zone residenziali.
- Migliorare il funzionamento dei depuratori e controllare scarichi abusivi nei torrenti e canali.
- Promuovere attività di educazione ambientale e civica nelle scuole.
- Incentivare comunità energetiche e politiche per l'energia sostenibile.
- Migliorare la qualità dell'aria e sensibilizzare la cittadinanza ai temi ambientali.

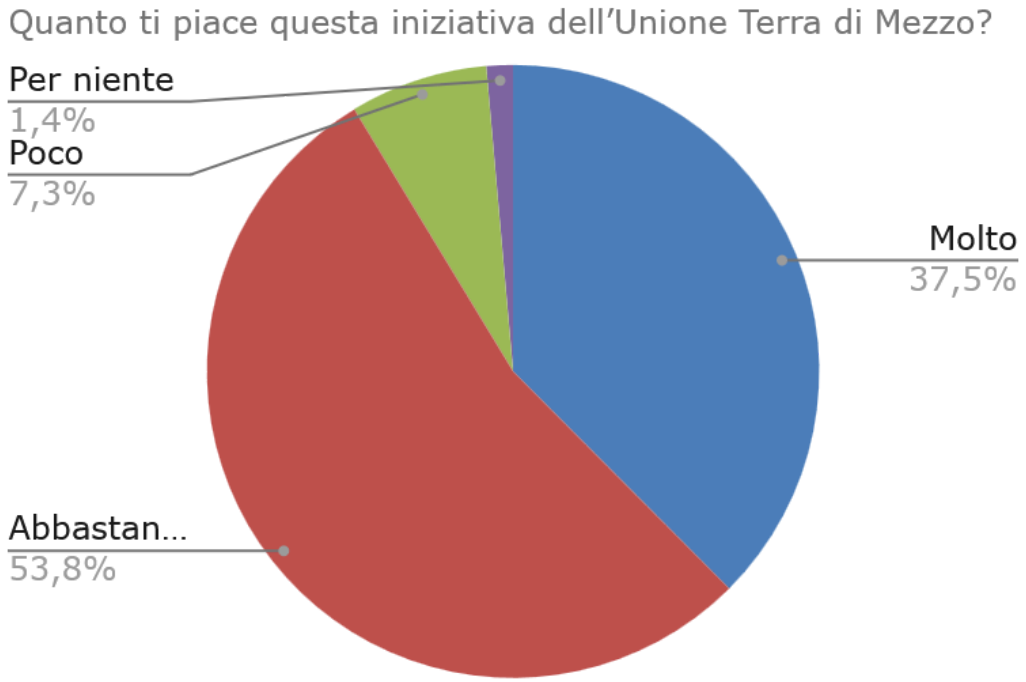
Urbanistica e pianificazione territoriale
- Il PUG dovrebbe favorire il riuso sistematico e il recupero del tessuto esistente, semplificando le procedure per demolizione e nuova costruzione.
- Necessità di normative chiare e applicabili, in particolare per le zone agricole e rurali.
- Organizzare incontri con professionisti per confrontarsi sulle lacune delle normative urbanistiche.
- Rivedere vincoli che impediscono la demolizione di fabbricati collabenti.
- Preferenza per strumenti urbanistici più chiari e comprensibili ai cittadini (si lamenta che il vecchio PRG fosse più intuitivo).

Servizi e infrastrutture
- Servizi inesistenti o insufficienti, come trasporto pubblico e manutenzione stradale.
- Pulizia e contrasto al degrado di alcune zone.
- Mancanza di spazi adeguati per anziani autosufficienti.
- Mancanza di panchine e di ombra per anziani nelle vie pubbliche.
- Impianti sportivi più diversificati e fruibili (non solo campi da calcio, ma anche piscine e altri sport).

Cultura, solidarietà e inclusione
- Integrazione e inclusione sociale con nuove culture.
- Promuovere la solidarietà e la partecipazione della comunità.
- Rivalutare luoghi di sport e aggregazione come spazi per la coesione sociale.
- Disinteresse percepito verso i problemi dei cittadini.

Altro
- Problemi organizzativi e gestionali (es. cimiteri).
- Manutenzione insufficiente di marciapiedi (problemi di accessibilità con carrozzine e passeggini).





LINEE GUIDA STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DELL'UNIONE TERRA DI MEZZO

1. RIORDINO DEL TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Obiettivi: trasformare il territorio in un ambiente urbano e rurale altamente funzionale, esteticamente gradevole e socialmente inclusivo; promuovere il benessere dei cittadini attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici e del patrimonio edilizio, creando luoghi vibranti e sicuri che favoriscano la socializzazione, la cultura e l'attrattività territoriale.

- Riqualificazione edilizia e recupero del patrimonio esistente: incentivare la ristrutturazione di abitazioni esistenti, specialmente nei centri storici e nelle aree rurali; favorire il riuso e la destinazione di porzioni abitative a spazi aggregativi per i giovani; superare i vincoli che rendono onerosa la riqualificazione delle strutture

rurali e promuovere la demolizione di quelle vetuste per il ripristino del suolo ad uso agricolo o come superfici permeabili.

- Spazi pubblici multifunzionali e inclusivi: realizzare nuovi centri e riqualificare strutture esistenti (es. spazi religiosi, ex strutture industriali, aree di ritrovo) per attività ricreative, culturali e sociali, rivolte a diverse fasce d'età, con un focus sui giovani e sull'intergenerazionalità; depavimentare piazze e rinverdire aree urbane, eliminando i parcheggi per mitigare le temperature e migliorare la qualità dell'aria; creare parchi e aree verdi inclusive con giochi moderni e sicuri per bambini e spazi per anziani con percorsi salute e aree dedicate al benessere; riconvertire grandi strutture dismesse (es. ex impianti sportivi e produttivi) in aree verdi multifunzionali o per lo sviluppo di orti sociali.
- Potenziamento dei servizi comunitari e della coesione sociale: trasformare le strutture scolastiche in centri comunitari aperti anche fuori orario ed estivo, migliorandone struttura, estetica ed efficienza energetica; rafforzare i servizi sanitari e sociali sul territorio, con un polo sanitario per tutta la cittadinanza e particolari attenzioni alla popolazione anziana; creare centri aggregativi intergenerazionali e promuovere contesti abitativi dove diverse generazioni si aiutano reciprocamente; acquisire aree chiave per ospitare laboratori per la trasmissione di competenze artigianali. Implementare programmi di volontariato civico per la manutenzione e cura degli spazi comuni, inclusi i cimiteri, contrastando il degrado e l'abbandono e aumentando la percezione di sicurezza.
- Connessione e rivitalizzazione delle frazioni: migliorare i collegamenti tra centri e frazioni attraverso soluzioni di mobilità sostenibile, garantendo servizi efficienti e contrastando l'isolamento e il degrado, con la presenza di aree verdi e maggiori alberature; riqualificare sottopassi e spazi chiave per renderli sicuri, accessibili ed esteticamente gradevoli.
- Programmazione culturale coordinata: sviluppare un cartellone culturale condiviso a livello di Unione per coordinare eventi e iniziative; evitare sovrapposizioni e valorizzare le proposte culturali e turistiche (es. cicloturismo).

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivi: costruire un sistema di mobilità efficiente, sicuro e a basso impatto ambientale, che faciliti gli spostamenti di persone e merci sul territorio; ridurre la dipendenza dall'automobile e promuovere l'uso dei mezzi pubblici, della bicicletta e della pedonalità, migliorando la qualità della vita urbana e la connettività territoriale.

- Potenziare e riorganizzare il trasporto pubblico: migliorare l'efficienza e la disponibilità del trasporto pubblico tra i comuni dell'Unione e verso i poli attrattivi esterni, estendendone la copertura e gli orari, inclusi quelli serali e notturni; valutare l'implementazione di nuove forme di trasporto pubblico di massa (es. linea tramviaria) e navette di collegamento su percorsi strategici per decongestionare il traffico veicolare e collegare in modo capillare centri, frazioni e zone produttive; riconvertire le linee extraurbane per servire anche come linee urbane; mettere in sicurezza le fermate degli autobus, dotandole di pensiline e adeguata illuminazione.

- Sviluppare una rete ciclabile integrata e sicura: realizzare e mantenere una rete estesa, alberata e ombreggiata di piste ciclabili e percorsi ippici che colleghino centri e frazioni, garantendo la sicurezza degli utenti e contrastando situazioni pericolose con adeguati divisori dalla carreggiata stradale; assicurare un manto stradale liscio e una buona illuminazione lungo tutte le piste ciclabili per favorirne l'utilizzo anche in orari serali; valorizzare gli argini dei corsi d'acqua come percorsi ciclo-pedonali, promuovendo accordi con i proprietari terrieri per la cessione gratuita dei terreni per interesse collettivo; destinare le strade in territorio rurale al transito ciclabile, vietando il traffico dei mezzi pesanti.
- Riprogrammare la viabilità per ridurre il traffico veicolare e l'inquinamento: implementare misure per deviare il traffico pesante dai centri storici e dalle aree residenziali, consentendone la completa pedonalizzazione; riprogrammare la viabilità intercomunale includendo i territori limitrofi e provinciali; ampliare e mettere in sicurezza le strade principali e gli incroci pericolosi; implementare sistemi di controllo della velocità e telecamere intelligenti su tutto il territorio unionale per monitorare i veicoli, le assicurazioni e le infrazioni stradali, supportando l'applicazione delle normative.
- Promuovere la mobilità elettrica e sostenibile: sensibilizzare all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto principale, anche attraverso campagne informative e servizi di supporto; pianificare i servizi sul territorio in modo strategico per ridurre la necessità di lunghi spostamenti, contrastando l'isolamento delle zone periferiche e le barriere urbane; installare un numero capillare di stazioni e colonnine di ricarica per auto e biciclette elettriche su tutto il territorio unionale, per incentivare l'adozione di mezzi a zero emissioni.

3. RIQUALIFICAZIONE DI GRANDI VOLUMI INDUSTRIALI E AREE DEGRADATE

Obiettivi: trasformare le aree industriali dismesse, i capannoni in disuso e le zone degradate in nuove opportunità per la collettività; ospitare servizi, alloggi sostenibili e attività innovative, promuovendo la rigenerazione urbana e sociale in armonia con l'ambiente circostante e attrattive per nuove attività economiche.

- Riconversione e rigenerazione sostenibile delle aree industriali: favorire l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici produttivi, creando numerose comunità energetiche a beneficio di tutta la comunità; incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici anche sui tetti delle strutture rurali; attrarre aziende ad alto valore tecnologico grazie a incentivi e premi, facendo diventare il territorio attrattivo per lavoratori qualificati e giovani talenti; riconvertire le aree precedentemente adibite ad aree industriali in aree commerciali di vario tipo (centri commerciali, presidi slowfood, spazi laboratoriali per nuovi mestieri), o per la logistica di consegna e vendita di prodotti locali, privilegiando lo sviluppo di spazi pubblici; implementare piani di bonifica per aree contaminate e promuovere la riconversione di spazi industriali dismessi in aree multifunzionali (es. co-working all'aperto, aree verdi attrezzate con Wi-Fi).
- Recupero e valorizzazione di patrimonio edilizio dismesso e aree degradate: identificare e riqualificare le aree degradate per la creazione di impianti di stoccaggio di energie rinnovabili; incentivare un'agricoltura sostenibile che

rigenera il terreno e favorisca fertilità, creando ecosistemi più equilibrati; rivedere i vincoli paesaggistici e urbanistici sulle strutture sparse e sulle ville storiche degradate per consentire ai proprietari di procedere con la riqualificazione o la demolizione, favorendo la permeabilità del suolo; riqualificare edifici pubblici dismessi per trasformarli in centri diurni, spazi di aggregazione o servizi per la comunità, garantendone la piena accessibilità e collegamento con il territorio; recuperare e valorizzare le aree sportive abbandonate, trasformandole in "polmoni verdi" multifunzionali con spazi di aggregazione, piscine e orti comunali.

- Sviluppo di spazi pubblici e servizi condivisi: riqualificare edifici storici o ex strutture per renderli luoghi di incontro informale e attività per la cittadinanza e le associazioni; contrastare la dispersione abitativa delle strutture in territorio rurale e degli alloggi popolari, garantendo l'accesso ai servizi essenziali come le reti fognarie; promuovere modelli abitativi innovativi come il co-housing e l'edilizia di comunità, anche attraverso la riconversione di grandi appartamenti occupati da anziani soli, con supporto tra famiglie e, se necessario, servizi infermieristici a domicilio; destinare una parte degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale ai giovani.
- Prevenzione del degrado e gestione ambientale: implementare un sistema di monitoraggio costante degli scarichi di sostanze inquinanti nei canali scolmatori delle zone industriali per prevenire l'inquinamento e garantire la pulizia dei corsi d'acqua; adottare misure per prevenire e contrastare le infestazioni di roditori e altri animali nelle aree degradate; delocalizzare le attività industriali inquinanti lontano dalle aree residenziali.

4. SVILUPPO SOSTENIBILE, INVARIANZA IDRAULICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivi: implementare politiche e interventi per ridurre l'inquinamento, mitigare gli effetti del cambiamento climatico, garantire l'invarianza idraulica e promuovere l'uso di energie rinnovabili; costruire un territorio resiliente, in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico e garantire la qualità della vita, migliorando la qualità ambientale complessiva.

- Invarianza idraulica e sicurezza idrogeologica: realizzare casse di espansione per contenere gli allagamenti; incentivare invasi pubblici e privati su tutto il territorio per la raccolta dell'acqua come riserva idrica nei periodi di siccità.; nelle aree rurali, manutenere e sistemare i canali, e realizzare nuovi impianti fognari per prevenire l'inquinamento delle falde acquifere e il degrado che ha reso alcune zone paludose e insalubri; realizzare un piano efficiente di manutenzione e sicurezza delle vie d'acqua, potenziando la regimentazione dei fossati e il rafforzamento degli argini.
- Transizione energetica e autonomia locale: supportare lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio, integrandole anche nel trasporto pubblico e nella mobilità; destinare le aree degradate allo stoccaggio di energie rinnovabili; incentivare la costituzione di grandi comunità energetiche locali, favorendo l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni industriali per massimizzare la produzione di energia rinnovabile e distribuire i benefici a tutta la cittadinanza; supportare l'adozione di misure di efficientamento energetico (isolamento termico,

sistemi di riscaldamento efficienti) nel settore residenziale, commerciale e pubblico; rendere obbligatoria l'installazione di pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici e convertire l'illuminazione pubblica a LED.

- Contrasto al cambiamento climatico e miglioramento della qualità ambientale: implementare la realizzazione di siepi e alberature autoctone nel territorio rurale per ricreare paesaggi "armonici" e storici; favorire la creazione di corridoi ecologici di attraversamento per la fauna locale e migliorare la qualità dell'aria; garantire la manutenzione del verde pubblico e delle aree rurali, inclusi gli spazi demaniali e interstiziali, e le aree verdi con alberi ad alto fusto, coinvolgendo la cittadinanza e le aziende in progetti di volontariato; sviluppare aree ecosistemiche naturali per promuovere la biodiversità, la didattica ambientale e il benessere. Implementare programmi di controllo e gestione delle specie invasive lungo gli argini fluviali.
- Coinvolgimento della comunità nella cura del territorio e miglioramento dei servizi essenziali: creare programmi di volontariato ambientale per la manutenzione di canali, aree verdi e piantumazione di alberi, coinvolgendo attivamente i cittadini, i lavoratori in cassa integrazione e i dipendenti aziendali; assicurare la completa estensione e manutenzione della rete fognaria su tutto il territorio dell'Unione, attraverso una collaborazione sinergica tra amministrazione, gestori del servizio idrico e consorzi di bonifica; garantire una connessione internet veloce e gratuita in tutto il territorio, incluse le frazioni; redigere un piano per la bonifica e la rimozione di tutti i tetti in amianto presenti sul territorio.

LINEE GUIDA STRATEGICHE PER IL COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO

1. RIORDINO DEL TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Obiettivo: trasformare gli spazi pubblici in luoghi vibranti, sicuri e funzionali che favoriscano la socializzazione, la cultura e il benessere della comunità, aumentando l'attrattività del territorio per residenti e attività economiche.

- Creazione di centri culturali e spazi di aggregazione in ogni frazione: prevedere la realizzazione e il potenziamento di strutture che fungano da punto di riferimento per la comunità, ospitando attività culturali, sociali e ricreative.
- Sviluppo di infrastrutture sportive: identificare e utilizzare finanziamenti nazionali ed europei per la costruzione e riqualificazione di campi sportivi e impianti polivalenti, rendendoli accessibili a tutti; Mantenere alto il valore delle aree sportive come il complesso Zuccagialla.
- Valorizzazione dei parchi e aree verdi: implementare un piano di potenziamento e manutenzione dei parchi esistenti (es. Parco Europa) e di quartiere, dotandoli di aree giochi, percorsi salute e spazi per attività ludiche e spontanee.
- Incentivazione di spazi per lo sviluppo di competenze: creare luoghi dedicati a giovani e ragazzi dove possano acquisire nuove competenze, anche attraverso lo scambio intergenerazionale con persone anziane.
- Riqualificazione di piazza Garibaldi: definire una soluzione condivisa e definitiva per la pedonalizzazione (totale o parziale) o la riorganizzazione del transito veicolare di Piazza Garibaldi, rendendola un luogo centrale per eventi culturali con

arredi di qualità e opere d'arte; stipulare accordi con i commercianti per una programmazione coordinata degli eventi.
- Aumento della sicurezza e della socializzazione: potenziare la presenza delle forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia Municipale) sul territorio per aumentare la percezione di sicurezza e favorire la frequentazione degli spazi pubblici anche nelle ore serali.
- Riqualificazione dei sottopassi e spazi chiave: intervenire per rendere sicuri, accessibili e esteticamente gradevoli i sottopassi pedonali (es. stazione dei treni) e riattivare spazi di aggregazione come circoli e centri (es. ex Taverna Torrazzo).

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo: creare un sistema di mobilità efficiente, sicuro e a basso impatto ambientale, riducendo la dipendenza dall'automobile e promuovendo l'uso dei mezzi pubblici, della bicicletta e della pedonalità.

- Sviluppo di una rete ciclabile capillare e sicura: realizzare una rete ciclabile che colleghi i principali centri urbani, le frazioni e i comuni limitrofi (es. Reggio Emilia, stazione Medio Padana), garantendo ombra con alberature, manutenzione costante e, ove possibile, eliminando le intersezioni con il traffico veicolare; completare i tratti mancanti (es. Via Beviera, Via Guido da Bagnolo); sviluppare una rete ciclabile interna al territorio (via Provinciale Sud, via Gonzaga, via della Repubblica, via Casaletto, lungo il tracciato dell'ex ferrovia).
- Potenziamento del trasporto pubblico: migliorare il servizio di autobus e la metropolitana di superficie, garantendo alta frequenza delle corse, economicità e collegamenti efficienti tra i comuni dell'Unione, le frazioni e i punti strategici (es. Mancasale, stazione Medio Padana).
- Implementazione di soluzioni per la sicurezza stradale: valutare l'introduzione di tecnologie per la limitazione automatica della velocità nelle aree urbane. Ridurre la velocità sulle strade provinciali (SP40 e SP47) e su Via Beviera, e realizzare nuovi attraversamenti pedonali sicuri.
- Pedonalizzazione dei centri storici: trasformare il centro storico in area completamente pedonale per favorire la socialità e ridurre l'inquinamento.
- Eliminazione delle criticità viabilistiche: realizzare sottopassi veicolari in prossimità dei passaggi a livello ferroviari per facilitare l'attraversamento del paese e ridurre i disagi per la popolazione e i mezzi di soccorso.
- Promozione dell'elettrificazione della mobilità: incentivare l'uso di veicoli elettrici e l'installazione di infrastrutture di ricarica per migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento acustico.
- Controllo e monitoraggio del traffico: implementare sistemi di controllo della velocità (autovelox) e telecamere intelligenti su tutto il territorio unionale per monitorare i veicoli, le assicurazioni e le infrazioni stradali, supportando l'applicazione delle normative (per es. sulla provinciale 63).

3. RIQUALIFICAZIONE DI GRANDI VOLUMI INDUSTRIALI E AREE DEGRADATE

Obiettivo: trasformare le aree industriali dismesse, i capannoni in disuso e le aree degradate in nuove opportunità per la collettività, ospitando servizi, alloggi sostenibili e attività innovative, promuovendo la rigenerazione urbana e sociale.

- Riconversione delle aree industriali dismesse: sviluppare progetti di rigenerazione per aree come l'ex Coop e l'ex Roveda Dallari, destinandole a centri medici, poliambulatori, sedi di associazioni di volontariato, servizi per anziani, alloggi per studenti e lavoratori, o trasformandole in nuovi parchi urbani.
- Incentivo al co-housing e all'edilizia sociale: promuovere modelli abitativi innovativi come il co-housing e l'edilizia di comunità, anche attraverso la riconversione di grandi appartamenti occupati da anziani soli, con supporto tra famiglie e, se necessario, servizi infermieristici a domicilio.
- Destinazione di alloggi ERS per giovani: sviluppare politiche che consentano di destinare una parte degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale ai giovani che desiderano vivere autonomamente.
- Sviluppo di servizi e innovazione: sfruttare la posizione strategica di Bagnolo (vicinanza alla stazione Medio Padana e a Reggio Emilia) per sviluppare servizi legati alla ricerca, alla formazione e per ospitare incubatori di start-up.
- Delocalizzazione delle attività industriali inquinanti: pianificare la delocalizzazione delle attività industriali inquinanti lontano dalle aree residenziali per migliorare la qualità della vita dei cittadini.
- Coinvolgimento della comunità nella gestione dei beni comuni: attivare regolamenti che favoriscano la gestione condivisa di beni comuni, in particolare gli impianti sportivi, mettendo insieme risorse, competenze e volontariato di associazioni locali, aziende e cittadini.
- Riqualificazione delle aree degradate e degli alloggi popolari: intervenire per recuperare e mettere in sicurezza le aree degradate (es. tra S. Tommaso e Casaletto), le case popolari (es. San Tommaso) e le strutture scolastiche dismesse (es. S. Michele).

4. SVILUPPO SOSTENIBILE, INVARIANZA IDRAULICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivo: implementare politiche e interventi per ridurre l'inquinamento, mitigare gli effetti del cambiamento climatico, garantire l'invarianza idraulica e promuovere l'uso di energie rinnovabili, migliorando la qualità ambientale complessiva del territorio.

- Riduzione dell'inquinamento atmosferico: integrare le politiche di mobilità sostenibile con la creazione di nuove aree boschive e un maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per diminuire l'inquinamento dell'aria.
- Gestione sostenibile dei corsi d'acqua: riqualificare o chiudere tratti di corsi d'acqua che attraversano i centri urbani (es. Canale Terzo a Bagnolo), trasformando le superfici in luoghi di socialità e mobilità sostenibile.
- Transizione energetica e autonomia energetica: rendere obbligatoria l'installazione di pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici (esistenti e di nuova realizzazione) e convertire l'illuminazione pubblica a LED; incentivare la formazione di comunità energetiche per raggiungere l'autonomia energetica del comune, favorendo la diffusione di pannelli solari e pale eoliche.

- Gestione e manutenzione sostenibile del verde pubblico: regolamentare la gestione degli spazi verdi pubblici con accordi sui beni comuni, coinvolgendo agricoltori e cittadini nell'obbligo di curare le aree prospicienti le proprie proprietà o contribuire ai costi di manutenzione comunale; preservare le aree verdi esistenti e reintrodurre specie botaniche autoctone o adatte al territorio per migliorare la depurazione dell'aria**.**
- Invarianza idraulica e prevenzione degli allagamenti: realizzare un piano efficiente di manutenzione e sicurezza delle vie d'acqua, costruendo invasi per la raccolta delle acque piovane da utilizzare nei periodi di siccità; potenziare il Consorzio di Bonifica per la regimentazione dei fossati e il rafforzamento degli argini (ad es. in zona S. Michele Fossa e argine Tassone).
- Estensione e miglioramento della rete fognaria: lavorare in coordinamento con amministrazione, Iren e consorzio di bonifica per rendere capillare la rete fognaria in tutta l'Unione o implementare sistemi di depurazione delle acque (es. impianto IMOF) dove non sia possibile la rete fognaria.
- Copertura capillare della fibra ottica: garantire una connessione internet veloce e gratuita in tutto il territorio, incluse le frazioni.
- Bonifica e rimozione dell'amianto: redigere un piano per la bonifica e la rimozione di tutti i tetti in amianto presenti sul territorio.

LINEE GUIDA STRATEGICHE PER IL COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA

1. RIORDINO DEL TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Obiettivo: trasformare il territorio in un ambiente urbano e rurale altamente funzionale, esteticamente gradevole e socialmente inclusivo, promuovendo il benessere dei cittadini attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici e del patrimonio edilizio.

Valorizzazione e funzionalizzazione degli spazi pubblici

- Pedonalizzazione e qualificazione delle piazze: estendere le aree pedonali nei centri storici e nelle piazze principali (es. piazza XXV Aprile), dotandole di elementi di arredo urbano, spazi ombreggiati e infrastrutture per favorire la socialità e lo svago; sviluppare un contesto ambientale che permetta alle piazze XXV Aprile e John Lennon di rimanere spazi aggregativi per la comunità.
- Miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione: investire nella qualità e diffusione dell'arredo urbano (panchine, parchi ciclabili attrezzati) e implementare un piano di illuminazione pubblica a basso consumo energetico e ad alta efficienza.
- Parchi inclusivi e intergenerazionali: realizzare e attrezzare parchi per bambini con giochi moderni e sicuri, e spazi per anziani con percorsi salute e aree dedicate al benessere e alla riabilitazione (es. percorsi Alzheimer), estendendoli anche alle frazioni; sviluppare la manutenzione delle aree verdi esistenti, come l'alberatura presente in via Monsignor Saccani.

Rigenerazione urbana e rurale sostenibile

- Efficientamento del patrimonio edilizio pubblico: implementare programmi di riqualificazione energetica e antisismica per tutti gli edifici pubblici (municipio, scuole, ecc.).
- Recupero aree rurali degradate: promuovere il recupero dei ruderi e delle aree degradate nelle zone rurali, trasformandoli in orti comunitari e spazi naturali o riqualificandoli per usi agricoli o residenziali.
- Acquisizione strategica e riqualificazione: acquisire aree chiave (es. Traghettino) per guidare processi di riqualificazione urbana e rurale mirata; rigenerare zone industriali come quella in cui venivano prodotte le ceramiche.
- Estensione e manutenzione infrastrutture base: completare l'estensione della rete fognaria a tutte le abitazioni del territorio e garantire la manutenzione delle infrastrutture esistenti (es. via Mons. Saccani).
- Regolarizzazione aree nomadi: garantire alle aree destinate alle popolazioni rom e sinti il collegamento alla rete fognaria e promuovere la realizzazione di edilizia residenziale adeguata, favorendo l'integrazione e la dignità abitativa.

Innovazione e potenziamento dei servizi alla comunità

- Poli culturali ed educativi: riorganizzare la collocazione delle biblioteche per massimizzare la frequentazione (es. biblioteca per ragazzi vicino a centri sportivi, per bambini in centro).
- Servizi per famiglie e infanzia: creare asili nido e scuole materne in prossimità dei luoghi di lavoro, ampliando il servizio di tempo prolungato e il numero di classi per sostenere le famiglie e la socialità.
- Centri aggregativi e sociali: promuovere la nascita di nuovi centri sociali polivalenti (es. via Molino Vico Zola) con sale comuni, orti pubblici e spazi per attività culturali e aggregative, garantendo risorse adeguate.
- Infrastrutture per anziani: realizzare nuove strutture di assistenza per anziani (es. RSA moderne, centri diurni nelle frazioni) ben integrate e collegate con il territorio.
- Mantenimento e potenziamento servizi essenziali: assicurare la continuità e il rinnovo dei servizi gratuiti di pubblica assistenza e del sistema dei medici di base su tutto il territorio, prevenendo la chiusura di servizi nelle frazioni e nelle aree periferiche.
- Sostegno al volontariato: Incentivare e supportare le attività degli enti volontaristici (es. oratorio, pubblica assistenza) per potenziare i servizi alla cittadinanza e ridurre le liste d'attesa nelle strutture di accoglienza (es. Villa Rosa, Casa della Carità).

Promozione del senso civico e della sicurezza

- Programmazione culturale coordinata: sviluppare un cartellone culturale condiviso a livello di Unione per coordinare eventi e iniziative, evitare sovrapposizioni e valorizzare le proposte culturali e turistiche (es. cicloturismo).
- Coinvolgimento della cittadinanza: promuovere il controllo di vicinato e campagne di sensibilizzazione per aumentare il senso civico, la cura dello spazio pubblico e prevenire atti di vandalismo e maleducazione.

- Potenziamento delle forze dell'ordine: aumentare l'organico e la presenza degli agenti di polizia municipale sul territorio per garantire maggiore sicurezza e controllo.

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo: creare un sistema di mobilità efficiente, sicuro e a basso impatto ambientale, che privilegia il trasporto pubblico e le infrastrutture ciclabili, riducendo la dipendenza dal mezzo privato e migliorando la qualità della vita urbana.

Potenziamento e riorganizzazione del trasporto pubblico

- Aumento frequenza e copertura: estendere e intensificare le corse del trasporto pubblico per coprire capoluogo, frazioni, zone produttive (es. Madonnina, Argine) e comuni limitrofi, incentivandone l'uso rispetto al mezzo privato.
- Integrazione urbano-extraurbano: riconvertire le linee extraurbane per servire anche come linee urbane, migliorando la capillarità del servizio.
- Nuove infrastrutture di trasporto: valutare e implementare nuove forme di trasporto pubblico di massa (es. linea tramviaria) e navette di collegamento su percorsi strategici per decongestionare il traffico veicolare**.**
- Sicurezza e comfort delle fermate: mettere in sicurezza le fermate degli autobus, dotandole di adeguata illuminazione e pensiline.

Sviluppo di una rete ciclabile integrata e sicura

- Connessione e separazione: realizzare piste ciclabili interconnesse che costituiscano vere e proprie "autostrade ciclabili", prive di incroci o con adeguati divisori dalla carreggiata stradale, per garantire la massima sicurezza.
- Qualità del manto e illuminazione: assicurare un manto stradale liscio (asfalto) e una buona illuminazione lungo tutte le piste ciclabili per favorirne l'utilizzo anche in orari serali.
- Percorsi ciclo-pedonali naturalistici: sviluppare percorsi ciclo-pedonali sugli argini maestri e lungo i corsi d'acqua per valorizzare il territorio e offrire alternative di mobilità dolce.
- Riconversione strade rurali: destinare le strade in territorio rurale al transito ciclabile, vietando il traffico dei mezzi pesanti**.**

Miglioramento delle infrastrutture viarie e gestione del traffico

- Decongestionamento centri storici: realizzare nuove infrastrutture viarie (es. tangenziali/bypass, nuove strade di collegamento est-ovest) che bypassino i centri storici, consentendone la completa pedonalizzazione.
- Ampliamento e messa in sicurezza: ampliare e mettere in sicurezza le strade principali (es. via per Villa Argine) e gli incroci pericolosi (es. rotonda all'incrocio per Bagnolo), anche con la creazione di doppie corsie sulle statali; sviluppare la sicurezza stradale nelle vie più centrali, come Buonarroti, Rossini, Leopardi.
- Rispetto del codice della strada: aumentare la presenza e i controlli delle forze dell'ordine per garantire il rispetto dei divieti di transito dei mezzi pesanti nelle zone abitate e, più in generale, delle regole stradali.

Promozione della mobilità elettrica e sostenibile

- Infrastrutture di ricarica: installare un numero capillare di stazioni e colonnine di ricarica per auto e biciclette elettriche su tutto il territorio unionale, per incentivare l'adozione di mezzi a zero emissioni.

3. RIQUALIFICAZIONE DI GRANDI VOLUMI INDUSTRIALI E AREE DEGRADATE

Obiettivo: trasformare le aree industriali dismesse e le zone degradate in poli produttivi, ricreativi e residenziali innovativi e sostenibili, attrattivi per nuove attività economiche e in armonia con l'ambiente circostante.

Rigenerazione e riconversione sostenibile delle aree industriali

- Riconversione grandi volumi: predisporre progetti per la riconversione di grandi volumi industriali dismessi (es. ex Kiss, ex cantina) in nuovi poli sportivi, residenziali, commerciali o micro-aree industriali, in base alle esigenze del territorio; predisporre piani di riutilizzo per grandi strutture dismesse (es. vecchio stadio), trasformandole in aree verdi multifunzionali (parchi, parcheggi integrati) che servano il centro storico e le comunità.
- Incentivi per l'eccellenza: creare un sistema di incentivi e premi per le imprese che investono nella riqualificazione estetica e funzionale delle aree industriali, utilizzando materiali ecosostenibili e pratiche a basso impatto ambientale, attrattive per attività "di qualità".
- Bonifica e riqualificazione innovativa: implementare piani di bonifica per aree contaminate (es. amianto nella zona industriale di Cadelbosco) e promuovere la riconversione degli spazi industriali dismessi in aree multifunzionali (es. co-working all'aperto, aree verdi attrezzate con Wi-Fi).
- Sviluppo strategico: sfruttare la posizione strategica del territorio (vicinanza a TAV, rete autostradale) per attrarre nuove imprese, legando l'insediamento alla riqualificazione di aree degradate.

Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio dismesso

- Revisione vincoli e semplificazione: rivedere i vincoli paesaggistici e urbanistici sulle case sparse e sulle ville storiche degradate (es. corte del Traghettino, via Santa Giustina) per consentire ai proprietari di procedere con la riqualificazione o la demolizione, favorendo la permeabilità del suolo.
- Recupero funzionale di edifici pubblici: riqualificare edifici pubblici dismessi (es. ex scuole elementari) per trasformarli in centri diurni, spazi di aggregazione o servizi per la comunità, garantendone la piena accessibilità e il collegamento con il territorio.
- Interventi su aree sportive degradate: recuperare e valorizzare le aree sportive abbandonate (es. campo sportivo Dallari), trasformandole in "polmoni verdi" multifunzionali con spazi di aggregazione, piscine e orti comunali.

4. SVILUPPO SOSTENIBILE, INVARIANZA IDRAULICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Sviluppo sostenibile, invarianza idraulica e cambiamento climatico

Obiettivo: promuovere un modello di sviluppo territoriale resiliente ai cambiamenti climatici, basato sull'invarianza idraulica, l'efficienza energetica, la tutela della qualità dell'aria e dell'acqua, la valorizzazione della biodiversità.

Transizione energetica e autonomia locale

- Promozione delle comunità energetiche: incentivare la costituzione di grandi comunità energetiche locali, favorendo l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni industriali per massimizzare la produzione di energia rinnovabile e distribuire i benefici a tutta la cittadinanza.
- Efficientamento energetico diffuso: supportare l'adozione di misure di efficientamento energetico (isolamento termico, sistemi di riscaldamento efficienti) nel settore residenziale, commerciale e pubblico per ridurre i consumi e i costi in bolletta.
- Pianificazione agrifotovoltaico: regolamentare e incentivare l'installazione di agrifotovoltaico in modo sostenibile, bilanciando la produzione energetica con la tutela della superficie agricola utile, evitando la monocoltura intensiva (es. vigne con uso elevato di pesticidi).

Gestione integrata delle acque e invarianza idraulica

- Completamento copertura fognaria: assicurare la completa estensione e manutenzione della rete fognaria su tutto il territorio dell'Unione, attraverso una collaborazione sinergica tra amministrazione, gestori del servizio idrico (es. Iren) e Consorzi di bonifica.
- Manutenzione idrogeologica: implementare un programma rigoroso di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua e dei fossati (rimozione di piante, arbusti, detriti), per garantire la loro capacità di deflusso e prevenire allagamenti durante eventi piovosi intensi.
- Opere di mitigazione idraulica: realizzare nuove infrastrutture di invarianza idraulica, come casse di espansione (es. per il torrente Crostolo) e invasi per la raccolta dell'acqua piovana, progettandole anche come aree naturali e parchi per la fruizione pubblica.
- Monitoraggio qualità acque e prevenzione inquinamento: ripristinare e potenziare i depuratori, e aumentare i controlli sulla qualità delle acque di fiumi e torrenti, applicando multe severe tramite sistemi di telecamere per chi abbandona rifiuti o scarica sostanze inquinanti.
- Monitoraggio scarichi industriali: Implementare un sistema di monitoraggio costante degli scarichi di sostanze inquinanti nei canali scolmatori delle zone industriali per prevenire l'inquinamento e garantire la pulizia dei corsi d'acqua.

Adattamento ai cambiamenti climatici e tutela della biodiversità

- Riforestazione urbana e rurale: piantumare con alberi ad alto fusto gli spazi interstiziali urbani e rurali per migliorare la qualità dell'aria, contrastare l'isola di calore urbana e aumentare la biodiversità.
- Creazione di aree ecosistemiche: sviluppare aree ecosistemiche naturali per promuovere la biodiversità, la didattica ambientale e il benessere (es. installazione di casette per gli impollinatori).
- Controllo specie invasive: implementare programmi di controllo e gestione delle specie invasive (es. nutrie, serpenti, tassi) lungo gli argini fluviali per proteggere gli ecosistemi e la stabilità delle sponde; adottare misure per prevenire e contrastare le infestazioni di roditori e altri animali nelle aree degradate.

Agricoltura sostenibile e qualità ambientale

- Zootecnia sostenibile: incentivare gli allevamenti zootecnici sostenibili, garantendo il rispetto della proporzione tra capi e superficie agricola disponibile per migliorare la qualità della vita degli animali e del prodotto finale, riducendo l'impatto ambientale.
- Riduzione uso pesticidi: promuovere pratiche agricole a basso impatto ambientale e l'uso ridotto di pesticidi e trattamenti chimici, per migliorare significativamente la qualità dell'aria e tutelare la salute pubblica.

LINEE GUIDA STRATEGICHE PER IL COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO

1. RIORDINO DEL TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Obiettivi: trasformare e valorizzare gli spazi urbani e rurali per migliorarne la vivibilità, l'attrattiva e la funzionalità; creare luoghi che favoriscano l'aggregazione sociale, il benessere della comunità e la conservazione del patrimonio, combattendo il degrado e l'abbandono.

- Riqualificazione edilizia e recupero del patrimonio esistente: incentivare la ristrutturazione di abitazioni esistenti, specialmente nel centro storico di Castelnovo di Sotto e nelle frazioni; favorire il riuso e la destinazione di porzioni abitative a spazi aggregativi per i giovani; superare i vincoli che rendono onerosa la riqualificazione delle case coloniche e rurali e promuovere la demolizione di strutture vetuste per il ripristino del suolo ad uso agricolo o come superfici permeabili.
- Spazi pubblici multifunzionali e inclusivi: realizzare nuovi centri e riqualificare strutture esistenti come i teatrini degli oratori parrocchiali, la fornace di Camporanieri (destinata a feste e ben connessa ai laghetti) e il Traghettino (spazio per eventi pubblici e comunitari. *N.B. Quest'ultimo spazio si trova nel comune di Cadelbosco di Sopra*) per attività ricreative, culturali e sociali, rivolte a diverse fasce d'età, con un focus sui giovani e sull'intergenerazionalità; depavimentare spazi pubblici come piazza IV Novembre e rinverdire aree come piazzale degli Orti e piazzale degli Alberi, eliminando i parcheggi per mitigare le temperature; creare parchi e aree verdi inclusive con giochi per bambini e persone diversamente abili, ad es. nella zona di via Fratelli Cervi; far diventare il Parco Rocca un'area verde attrezzata.
- Potenziamento dei servizi comunitari e della coesione sociale: trasformare le scuole dell'Unione in centri comunitari aperti anche fuori orario scolastico ed estivo, migliorandone struttura, estetica ed efficienza energetica; rafforzare i servizi sanitari e sociali sul territorio, con un polo sanitario per tutta la cittadinanza e particolari attenzioni alla popolazione anziana, nell'area che da gennaio 2025 ospita la Casa della Comunità; creare centri aggregativi per "pensionati giovanili" e contesti abitativi intergenerazionali; ospitare in spazi comunali laboratori per la trasmissione di competenze artigianali o l'orto sociale; implementare programmi di volontariato civico per la manutenzione e cura degli spazi comuni, inclusi i cimiteri (ad es., il cimitero di Meletole), contrastando il degrado e l'abbandono.

- Connessione e vitalizzazione delle frazioni: migliorare i collegamenti tra centro e frazioni (ad es. San Savino, Meletole, Cadelbosco) attraverso soluzioni di mobilità sostenibile, garantendo servizi efficienti e contrastando l'isolamento e il degrado, con la presenza di aree verdi e maggiori alberature.

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivi: facilitare le modalità di spostamento di persone e merci sul territorio, mirando a ridurre l'impatto ambientale e a migliorare l'accessibilità e la connettività tra le diverse aree; puntare ad un sistema di trasporto efficiente, sicuro e integrato, che favorisca alternative all'auto privata.

- Potenziamento del trasporto pubblico: migliorare l'efficienza e la disponibilità del trasporto pubblico tra i tre comuni dell'Unione e verso Reggio Emilia, estendendone la copertura e gli orari, inclusi quelli serali e notturni; valutare l'implementazione di una metropolitana di superficie o altre soluzioni intermodali per collegare frazioni e città in modo capillare.
- Rete di mobilità dolce sicura: realizzare e mantenere una rete estesa, alberata e ombreggiata di piste ciclabili e percorsi ippici che colleghino comuni e frazioni, garantendo la sicurezza degli utenti e contrastando situazioni pericolose come la strada via Pratobovino o la ciclabile sulla strada statale verso Zurco, in comune di Cadelbosco; valorizzare gli argini dei corsi d'acqua come percorsi ciclo-pedonali, promuovendo accordi con i proprietari terrieri per la cessione gratuita dei terreni per interesse collettivo.
- Riduzione del traffico veicolare e dell'inquinamento: implementare misure per deviare il traffico pesante da via San Biagio, via XXIV Aprile e dal centro storico di Castelnovo di Sotto; riprogrammare la viabilità intercomunale includendo Bagnolo e gli altri territori limitrofi dell'Unione e della provincia; incentivare la mobilità aziendale sostenibile, supportando l'adozione di servizi di car sharing da parte di tutte le aziende private e pubbliche; garantire un'adeguata illuminazione pubblica delle strade e dei percorsi per la sicurezza dei cittadini.
- Promozione di una cultura della mobilità sostenibile: sensibilizzare all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto principale, anche attraverso campagne informative e servizi di supporto; pianificare i servizi sul territorio in modo strategico per ridurre la necessità di lunghi spostamenti, contrastando l'isolamento delle zone periferiche dei tre comuni (ad es., Zurco, Villa Argine) e le barriere urbane come la circonvallazione di Castelnovo di Sotto.

3. RIQUALIFICAZIONE DI GRANDI VOLUMI INDUSTRIALI E AREE DEGRADATE

Obiettivi: recuperare e riutilizzare le aree produttive dismesse e i terreni degradati, trasformandoli in risorse per lo sviluppo economico, energetico e sociale del territorio; riattivare le aree per usi produttivi, commerciali o di servizio, promuovendo l'innovazione e la sostenibilità.

- Riconversione e riqualificazione delle aree industriali: favorire l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle aree industriali, creando numerose comunità energetiche a beneficio di tutta la comunità; incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici anche sui tetti delle case coloniche; attrarre aziende ad alto

valore tecnologico grazie a incentivi e premi, facendo diventare il territorio attrattivo per lavoratori qualificati e giovani talenti a livello nazionale; riconvertire le aree precedentemente adibite ad aree industriali in aree commerciali (centri commerciali, presidi slowfood, spazi laboratoriali per nuovi mestieri), o per la logistica di consegna e vendita di prodotti locali, privilegiando lo sviluppo di spazi pubblici.

- Recupero e valorizzazione delle aree degradate: identificare e riqualificare le aree degradate per la creazione di impianti di stoccaggio di energie rinnovabili. Far sviluppare alle aree agricole un'agricoltura sostenibile che rigenera il terreno e sviluppa fertilità, creando ecosistemi più equilibrati.
- Sviluppo di spazi pubblici e servizi condivisi: riqualificare edifici storici o ex strutture come il vecchio teatro, per renderli luoghi di incontro informale e attività per la cittadinanza e le associazioni. Contrastare la dispersione abitativa delle case in territorio rurale, garantendo l'accesso ai servizi essenziali come le reti fognarie.

4. SVILUPPO SOSTENIBILE, INVARIANZA IDRAULICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivi: pianificare e attuare strategie per proteggere il territorio dagli eventi climatici estremi; gestire le risorse naturali in modo responsabile e promuovere uno sviluppo economico e sociale che rispetti l'ambiente; costruire un territorio resiliente, in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico e garantire la qualità della vita.

- Invarianza idraulica e sicurezza idrogeologica: realizzare la cassa di espansione tra la cava e il Crostolo per contenere gli allagamenti; incentivare invasi pubblici e privati su tutto il territorio per la raccolta dell'acqua come riserva idrica nei periodi di siccità; nelle aree rurali (ad esempio, San Savino, Meletole, ecc.), manutenere e sistemare i canali, e realizzare nuovi impianti fognari per prevenire l'inquinamento delle falde acquifere e il degrado che ha reso la zona di San Savino una palude insalubre; manutenere costantemente gli argini dei corsi d’acqua (ad esempio, Cava, Crostolo, Begone) per evitare continui allagamenti.
- Transizione energetica ed energie rinnovabili: supportare lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio, integrandole anche nel trasporto pubblico e nella mobilità; destinare le aree degradate allo stoccaggio di energie rinnovabili.
- Contrasto al cambiamento climatico e miglioramento della qualità ambientale: implementare la realizzazione di siepi e alberature autoctone nel territorio rurale per ricreare paesaggi “armonici” e storici; favorire la creazione di corridoi ecologici di attraversamento per la fauna locale e migliorare la qualità dell'aria; garantire la manutenzione del verde pubblico e delle aree rurali, inclusi gli spazi demaniali e interstiziali, e il Parco della Rocca di Castelnovo di Sotto con i suoi alberi ad alto fusto (compresa la storica sequoia gigante), coinvolgendo la cittadinanza e le aziende in progetti di volontariato.
- Coinvolgimento della comunità nella cura del territorio: creare programmi di volontariato ambientale per la manutenzione di canali, aree verdi e piantumazione di alberi, coinvolgendo attivamente i cittadini, i lavoratori in cassa integrazione (obbligati a destinare parte delle ore settimanali a questo servizio) e i dipendenti

aziendali (con 30 minuti a settimana di volontariato, inclusi nell'orario di lavoro a favore della comunità locale).

LE DECISIONI PUBBLICHE CONNESSE AGLI ESITI DEL PERCORSO

Gli atti normativi e le procedure connessi agli esiti del percorso sono quelli riguardanti il Piano Urbanistico Generale intercomunale.

IL DOCUMENTO DELLA STRATEGIA DEL PUG

Le linee guida spesso confermano i temi che il Piano ha già registrato ed evidenziato sia dalle prime fasi di analisi. Naturalmente ci si riferisce ai temi di carattere territoriale, perché alcuni (ad esempio la riduzione dei pesticidi in agricoltura) sono relativi a pratiche sulle quali un piano territoriale non riesce ad incidere.

LA VALSAT

Una ricaduta importante del percorso partecipativo sarà sicuramente all'interno della Valsat. Si tratta di un obbligo richiesto dalla normativa e anche dalla logica del percorso di redazione del PUG: le criticità e le potenzialità del territorio, evidenziate dal confronto con i cittadini, sono tradotte in requisiti prestazionali attesi.

LA DISCIPLINA ORDINARIA DEL PUG

È l'elemento più complesso da applicare, perché incide sui comportamenti di tutti. Verrà valutato in itinere alla fase di redazione del PUG e di concerto con la componente tecnica e politica dei comuni dell'Unione (ad esempio: i cittadini dicono implementare siepi e alberature e di conseguenza il piano impone regole rigide sul taglio del patrimonio privato e requisiti alti sui nuovi interventi).

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

IMPEGNI DELL'ENTE RESPONSABILE

Si procederà con una presa d'atto del documento prodotto attraverso una delibera di giunta dell'Unione e/o delibera di giunta per ogni comune. Orientativamente con l'assunzione del PUG, quindi a fine settembre 2025.

STRUTTURE OPERATIVE

Le strutture direttamente interessate, a cui spetterà la valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse, sono l'Ufficio di Piano dell'Unione in collaborazione con i consulenti incaricati della redazione del PUG.

TEMPI DELLA DECISIONE

L'accoglimento/non accoglimento delle proposte contenute nel documento DocPP avverrà a seguito delle valutazioni espresse dalle strutture competenti, in concomitanza con l'assunzione del PUG, prevista indicativamente a fine settembre 2025.

TEMPI E MODI DELL'INFORMAZIONE PUBBLICA

Le informazioni riguardo l'iter del PUG e le decisioni in merito agli esiti del processo partecipativo saranno pubblicate sulla pagina dedicata interna a PartecipAzioni, sul sito web istituzionale dell'Unione Terra di Mezzo e sui siti istituzionali dei Comuni aderenti all'Unione. Gli aggiornamenti saranno anche veicolati tramite i canali social dei Comuni e, per gli aspetti di maggior rilievo, saranno predisposti specifici comunicati stampa.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.